

COM'E' ANDATA A FINIRE? "LA CITTA' DEI RANCORI" DEL 17/04/2011 DI ALBERTO NERAZZINI

ROMANO PRODI

Una città che dovrà prendere grandi e importanti decisioni nella prossima legislatura e che ha bisogno di una maggioranza forte chiara fin dal primo turno. Un'elezione decisiva dopo una campagna elettorale a volte aspra, ma che non ha mai toccato le punte di volgarità che ha raggiunto nelle altre città dove ha fatto direttamente la campagna Berlusconi perché dove è andato ha portato una punta ulteriore di volgarità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Eravamo alla vigilia delle elezioni e Romani Prodi esce dopo tanto tempo dal letargo a sostegno del candidato del Pd, Merola. Del modello Bologna, non più tanto modello avevamo parlato un paio di settimane prima delle elezioni, e, a dire il vero, un po' di volgarità c'era stato anche lì ed aveva portato ad un anno e mezzo di commissariamento. Bene, adesso c'è un nuovo sindaco che deve vedersela con tanti problemi, fra cui il pacco dei 49 filobus a guida ottica che nessuno ha voluto, tranne Bologna. Con Alberto Nerazzini ripartiamo dal giorno dell'incoronazione.

AGGIORNAMENTO "LA CITTA' DEI RANCORI" DEL 5/06/2011 DI ALBERTO NERAZZINI

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO.

Il candidato del Pd Virginio Merola ha atteso lo spoglio dell'ultima scheda alle due di notte, prima di festeggiare ciò che non era affatto scontato: la vittoria del centrosinistra. Per un soffio ma al primo turno, con il 50,4 per cento.

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA - PD

Adesso si tratta di cominciare da subito a costruire l'indipendenza del sindaco nel rapporto diretto con i cittadini.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO.

Il primo sconfitto è il candidato del centrodestra, Manes Bernardini, il leghista in salsa emiliana che si è fermato al 30 per cento. Niente da fare nemmeno per Stefano Aldrovandi, il candidato civico che parlava addirittura di farcela al primo turno. Invece, ha raccolto solo il 5 per cento. E pensare che era appoggiato dal Terzo Polo dei bolognesi Fini e Casini.

ALBERTO NERAZZINI

Non è andata benissimo, no?

PIER FERDINANDO CASINI

È andata malissimo. A Bologna, eh!

ALBERTO NERAZZINI

A Bologna!

PIER FERDINANDO CASINI

Basta. Ho parlato troppo di politica! Pistolino che fai?

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Malissimo è andata anche a Cinzia Cracchi. Aveva fatto scoppiare lo scandalo che portò alle dimissioni il suo ex fidanzato, il sindaco Delbono, e Bologna al commissariamento. Aveva deciso di scendere in campo anche lei con una lista civica. Malgrado fosse capolista, ha strappato solo 30 preferenze. Tra i vincitori c'è sicuramente la lista civica di Amelia Frascaroli, appoggiata da Sel e Verdi al fianco del nuovo sindaco. Quasi 20mila voti, oltre il 10 per cento. Senza di lei, Merola non sarebbe passato al primo turno. L'altro aiuto fondamentale, il nuovo sindaco l'ha avuto da Mister Preferenze, ovvero il suo compagno di partito Cevenini. Un animale da piazza che ha costruito il suo consenso non a suon di proposte e battaglie politiche

ma di partite allo stadio e matrimoni. Ne celebra 300 all'anno. Doveva essere lui il candidato del Pd, ma si era fermato a causa di un malore. Non si ferma invece la sua popolarità ormai trasversale.

MAURIZIO CEVENINI - PD

13247. Però c'era il conteggio finale...

ALBERTO NERAZZINI

13300 preferenze!

MAURIZIO CEVENINI- PD

Arrotondate, sì

ALBERTO NERAZZINI

Stiamo parlando del politico più votato in Italia probabilmente.

MAURIZIO CEVENINI - PD

E questa soddisfazione me la tengo tutta!

ALBERTO NERAZZINI

Dove si andava senza Cevenini? 13247 preferenze...

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA – PD

Cevenini è una potenza. Ho imparato molto da lui. Adesso so far benissimo le tombole, le pesche...

ALBERTO NERAZZINI

E sul discorso dei due mandati? Mandato da consigliere regionale e mandato da consigliere comunale?

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA – PD

Beh, lui sa benissimo che ci sono delle incompatibilità. Sta a lui decidere.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il doppio consigliere Cevenini, invece, ricorda a tutti che la legge vieta l'accumulo degli stipendi, mica quello degli incarichi. E il codice etico non è il codice Cevenini.

MAURIZIO CEVENINI - PD

Io non vedo perché non fare il consigliere comunale della mia città, dopo aver ottenuto un risultato elettorale importante, ed esserlo anche in Regione. Non mi sembra una tragedia!

MASSIMO BUGANI - MOVIMENTO 5 STELLE

Però io credo che continuare a candidarlo ovunque per portare voti in questo modo sia scorretto.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

L'altro vincitore è sicuramente lui, Massimo Bugani, il candidato del Movimento 5 stelle. Beppe Grillo ha ribadito che Bologna è il suo avamposto, passando in due anni dal 3 al 9 e mezzo per cento.

MASSIMO BUGANI - MOVIMENTO 5 STELLE

Nessun pregiudizio nei confronti di nessuno. A volte saremo d'accordo con la maggioranza, a volte saremo d'accordo probabilmente anche con Lega e Pdl

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Merola è orgoglioso della sua giunta, con dosi ponderate di tecnici, giovani e donne. Non resta che vederla all'opera: deve dire subito cosa intende fare del Civis, l'ormai famigerato tram su

gomma a guida vincolata. Il contratto fu chiuso addirittura nel 2004 con la società della Fiat Irisbus, che riuscì a vendere il Cavis, scartato da mezza Francia, solo a Bologna.

FRANCO FIORESI - AUTISTA ATC

Basta avere la patente della macchina, metterci sopra, basta che uno sappia cosa deve guardare quando guida un'auto, e si rende conto che ha scarsa visibilità.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Un progetto da 182 milioni che non funziona, su cui indaga la Procura, mentre i cantieri per rifare le strade vanno avanti, e i costi lievitano. Il Cavis è sopravvissuto a tre giunte e a una gestione commissariale, nessun politico di governo si è mai veramente opposto, incluso l'ex assessore di Cofferati Merola.

ALBERTO NERAZZINI

Il Cavis, il Cavis, cosa facciamo del Cavis?

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA - PD

Il Cavis lo ridiamo indietro, questo pacco!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

A festeggiare in piazza il neosindaco c'è anche chi per il Cavis sta realizzando le opere civili.

PIERO COLLINA - PRESIDENTE CCC - CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Non credo che sia impossibile modificare questo che ha già 49 mezzi qui parcheggiati, per essere adattati a quelle che saranno le prescrizioni della commissione di sicurezza e all'eventuale percorso che verrà individuato.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Intanto, la procura allarga la sua inchiesta che, dopo i vertici Irisbus e l'ex sindaco Guazzaloca, coinvolge lo stesso presidente Collina e chi si è aggiudicato la manutenzione dei 49 Cavis, fermi in un parcheggio da due anni.

ALBERTO NERAZZINI

People Mover, visto che sempre di contratti, di grossi contratti parliamo. Una vicenda che lei conosce bene, perché appartiene alla giunta Cofferati dove lei era assessore.

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA - PD

Certo, certo. È una vicenda che ho condiviso, eh!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Il People Mover è l'altro grande progetto della mobilità bolognese. Una monorotaia sopraelevata per andare dalla stazione all'aeroporto in otto minuti. È un'opera che supererà abbondantemente i 100 milioni di euro, e il Comune ha scelto di realizzarla in project financing.

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA - PD

Io sono per partire al più presto. Quello che farò senz'altro è di aprire una procedura di partecipazione per discutere su questo tema. In modo che, per,ò abbiano tutti le informazioni adeguate.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Una buona occasione per discutere con chi denuncia l'inutilità del People Mover era questo incontro organizzato dal Movimento Bolognattiva, secondo cui il collegamento stazione-aeroporto è a portata di mano: basterebbe un investimento assai minore sul sistema ferroviario metropolitano. E poi, c'è il rischio finanziario, perché il contratto di concessione prevede che se non si venderanno circa un milione di biglietti all'anno, il comune dovrà pagare un canone.

IVAN CICCONI - ESPERTO APPALTI E GRANDI OPERE

È un contratto che dal punto di vista della pubblica amministrazione è demenziale! Perché rischio di mercato per l'operatore privato non c'è. Siamo in un contesto, a Bologna, di un mercato pubblico gestito da incapaci!

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Quasi tutta la politica ha mancato l'invito, compreso il sindaco. Che forse avrebbe potuto tranquillizzare chi teme un nuovo caso Civis. Questa volta saremmo ancora in tempo per ripensarci. A dirlo non è un attivista, ma chi si è aggiudicato la concessione di 35 anni.

ADRIANO TURRINI - PRESIDENTE COOP COSTRUZIONI – CCC

Io sono quello che dice che il People Mover si deve fare. Ma sto anche dicendo che se domani la pubblica amministrazione decide che il People Mover non è più di pubblico interesse, ci chiama attorno a un tavolo e ragioniamo di quello.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Con i contratti di concessione si mette mano alla mobilità di Bologna ma s'interviene anche sulle scuole dell'infanzia. E allora la protesta degli educatori e dei genitori aveva affrontato il commissario Cancellieri. Il Comune non ha i soldi per ristrutturare gli edifici, e così apre al privato: il restauro me lo fai tu, in cambio ti lascio la gestione dell'asilo. È questo il piano previsto anche per il nido Roselle.

MAMMA

Il valore che hanno queste educatrici e questa struttura non è solo fatto dalle pareti, ma è quello che viene dato quotidianamente ai bambini da questo personale preparatissimo e competente. Bisogna mantenere questo valore che loro hanno e non dare in concessione a delle cooperative che, per quanto siano brave e preparate, sicuramente guadagnano di meno e non hanno l'esperienza e il valore della struttura pubblica. Ecco, su questo noi siamo irremovibili.

MAMMA

Quando mi trovo a lavorare con persone che lavorano nello stesso settore, mi dicono.. Bologna la conosco per questo motivo, perché c'è stato il primo nido, quindi la prima apertura verso le donne che lavorano, c'è tutto un discorso molto importante dietro.

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA – PD

Sui nidi noi avremo un problema, avremo un problema...

ALBERTO NERAZZINI

Mancano in soldi...?

VIRGINIO MEROLA - SINDACO DI BOLOGNA – PD

Perché ad oggi – anche se in questi tre giorni ho dovuto occuparmi della giunta – c'è un dato: meno 60 milioni di ulteriori tagli. Grazie a Tremonti, che la cultura non si mangia. Detto questo io sono per verificare, siccome abbiamo la lista d'attesa, per verificare i nuovi nidi, quelli aggiuntivi, di procedere col nido con il project financing. Sui nidi attuali di mantenerli con una gestione a dipendenti pubblici comunali.

MAMMA

Abbiamo parlato con Merola, lui ci ha fatto delle promesse, noi vogliamo che il pubblico venga mantenuto. Bologna non molla, nel senso che quello che è l'eccellenza qui va mantenuta!

DA Report "La città dei rancori" del 17/04/2011

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Chi non ha mai mollato sono i dipendenti della Verlicchi, l'azienda leader nel settore dei telai per moto. Per oltre un mese sono stati in assemblea permanente, notte e giorno, senza abbandonare la loro fabbrica neanche un minuto.

CRISTINA LABANTI - DIPENDENTE VERLICCHI

Ho lavorato venticinque anni come una matta per niente. Noi eravamo bravi a fare il nostro lavoro, cioè lo dicono tutti. I nostri telai i nostri porcelloni erano i migliori, la qualità era buona. Noi speriamo che venga qualcuno, che ci compri e ci faccia lavorare, noi chiediamo solo questo: di lavorare.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

I 191 dipendenti venivano da una lunga cassa integrazione, e quando avevano scoperto di avere un nuovo proprietario si erano rifiutati di andare a lavorare se non ricevevano gli stipendi e i contributi arretrati. Ma nemmeno il nuovo padrone li paga.

CESARE EVANGELISTI - DIPENDENTE VERLICCHI

A fronte di questo fatto qui noi abbiamo deciso di chiedere istanza di fallimento.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Li avevamo lasciati a metà aprile, quando il tribunale ha riconosciuto il fallimento dell'azienda e nominato un curatore. Tutti i macchinari però erano smontati e la fabbrica aveva ormai perso quasi tutte le commesse. Dopo un mese la Verlicchi è sempre una fabbrica fallita, eppure sembra essere quella di un tempo. I grandi produttori di moto stanno tornando a rifornirsi qui.

ALBERTO NERAZZINI

Bello ripartire, eh?

CESARE EVANGELISTI - DIPENDENTE VERLICCHI

È bello ripartire. È un'emozione che non finisce mai. Abbiamo riattivato tutte le varie macchine. Chiaramente lavoriamo a ranghi ridotti perché non c'è... Per adesso siamo ancora un po' in partenza.

ALBERTO NERAZZINI

Questi 25 anni non son finiti allora. Continuano?

CRISTINA LABANTI - DIPENDENTE VERLICCHI

No continuano dai, siamo ancora qua.

ALBERTO NERAZZINI

Sei contenta?

CRISTINA LABANTI - DIPENDENTE VERLICCHI

Molto.

ALBERTO NERAZZINI

È un'occasione comprare la Verlicchi adesso?

CESARE EVANGELISTI - DIPENDENTE VERLICCHI

Per me, in questo momento qui, comprare la Verdicchi è veramente un'occasione. L'impianto funziona, gli impianti funzionano tutti. Ci sarebbe da investirci un po' di soldi, logicamente, per ammodernare qualcosa, però in questo momento qui è un'entità produttiva. Però la fabbrica per me potrebbe diventare nostra. Ci potrebbe essere un qualche giurista, un qualche avvocato che si lanci su questa teoria per riuscire a farci dare la proprietà della fabbrica? Non sarebbe male! Di chi è questa fabbrica qui, di chi è? È nostra! Non è, non è... senza offesa per nessuno, non è del curatore fallimentare, è nostra.

ALBERTO NERAZZINI FUORI CAMPO

Alessandro Verlicchi, il vecchio proprietario, si era sfilato svendendo tutto a una società senza fine di lucro che si occupa di tornei di pallacanestro. Un passaggio di proprietà di cui avevamo provato a chiedergli conto

AL TELEFONO ALESSANDRO VERLICCHI - 13 aprile 2011

ALBERTO NERAZZINI

Vien più da pensare alla bancarotta fraudolenta, Verlicchi, che ad altro...

ALESSANDRO VERLICCHI

Da parte nostra?

ALBERTO NERAZZINI

Sì.

ALESSANDRO VERLICCHI

Mi sembra un'accusa un po'... Sinceramente... Mi sembra un'accusa un po' grave!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E' vero, è un'accusa grave, ma oggi la procura indaga il proprietario della Verlicchi per bancarotta fraudolenta e truffa. Gli indagati sono 6 e due società del gruppo. Mentre la lotta dei dipendenti della Verlicchi è un bell'esempio perché non hanno aspettato la benedizione del sindaco per prendersi in mano il loro destino e noi speriamo che le cose vadano nella direzione giusta. Il sindaco, invece, dovrà decidere il destino dei 49 filobus a guida ottica. Tre giorni fa dopo sei anni la Commissione ministeriale per la sicurezza trasporti ha deciso: il Civis è pericoloso. E allora che si fa? Si rimandano al mittente questi 49 filobus a guida ottica in cambio di 49 filobus normali? Ci auguriamo di sì, perché in ballo ci sono 180 milioni di euro di finanziamento pubblico.